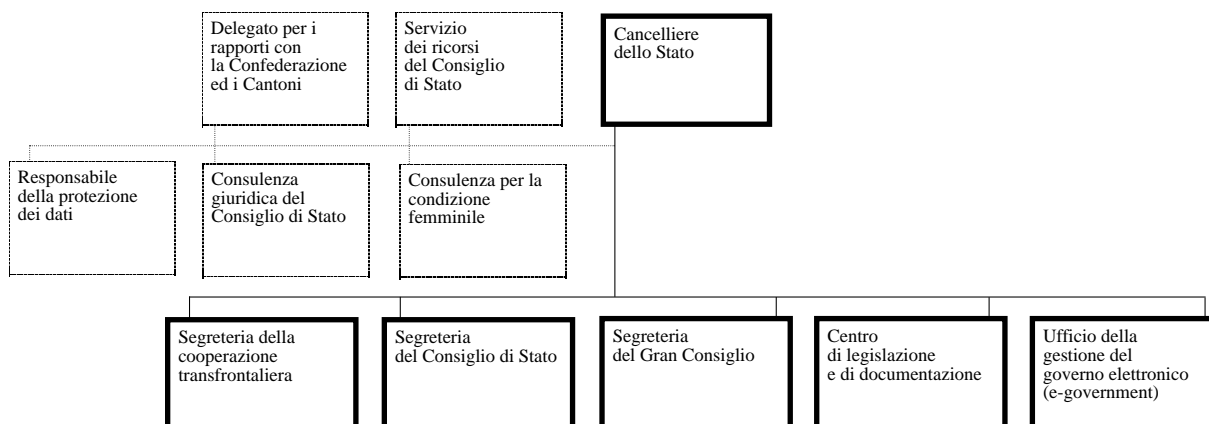


1. Cancelleria dello Stato



1.1. Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Trattandosi di anno elettorale, gli impegni del Cancelliere dello Stato sono stati contrassegnati dalla direzione e dal coordinamento dei lavori preparatori e di esecuzione dello spoglio delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio il 6 aprile e dei Deputati al Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati del 19 ottobre, rispettivamente di ballottaggio per quest'ultima del 16 novembre.

Va qui ricordato che per il Governo sono risultati rieletti gli uscenti Consiglieri di Stato Gendotti Gabriele, Masoni Marina per il Partito liberale-radical; Pedrazzini Luigi per il Partito popolare democratico, Pesenti Patrizia per il Partito socialista e Borradori Marco per la Lega dei ticinesi. Nella seduta costitutiva la Presidenza per il primo anno è stata attribuita al Vice Presidente uscente M. Borradori; la Vice Presidenza a G. Gendotti. I Consiglieri di Stato rieletti hanno mantenuto le Direzioni dei rispettivi Dipartimenti.

L'attività è stata caratterizzata da un notevole lavoro di supporto al Consiglio di Stato nella programmazione e tenuta delle sedute; come pure nel dare concreto seguito alle decisioni e provvedimenti adottati soprattutto nei mesi successivi all'inizio della presente legislatura per l'allestimento del Rapporto sugli indirizzi, delle Linee direttive e del Piano

finanziario 2004-2007 e del Preventivo 2004.

Il maggior impegno e sforzo personale rispetto alle consuete incombenze è riconducibile alle discussioni e decisioni relative a quest'ultimo oggetto, influenzate da un clima e da un ambiente politico teso e problematico che ha contraddistinto l'inizio della legislatura. Ciò ha reso particolarmente difficile il ruolo del titolare, che ha cercato di mantenere il giusto equilibrio e la dovuta equidistanza per assicurare la necessaria continuità e funzionalità all'attività del Collegio sia verso l'interno che verso l'esterno.

Durante l'anno diversi sono stati gli impegni quale responsabile del protocollo cantonale nel presiedere e partecipare a manifestazioni di carattere cantonale, nazionale ed internazionale elencati nella specifica rubrica. Giova a questo proposito rilevare come il nostro Cantone sia sempre più meta di visite ed incontri che concorrono a far conoscere ed apprezzare la nostra Regione e che richiedono di conseguenza una più intensa presenza di rappresentanti dell'Autorità. Vale la pena di sottolineare il riconoscimento più volte espresso dai Servizi federali competenti per il lavoro serio, qualificato e professionale del servizio del protocollo del Ticino.

Il Cancelliere è stato chiamato a presiedere gruppi di lavoro costituiti nel corso del 2003 e segnatamente quello per lo studio di un nuovo sistema di spoglio per le elezioni politiche, quello per l'applicazione delle procedure di presentazione e preavviso dei progetti concernenti il governo elettronico nonché il gruppo di lavoro misto, comprendente rappresentanti delle associazioni del personale, per valutare l'adeguatezza degli effettivi nei settori dell'Amministrazione cantonale. La Cancelleria dello Stato ha da parte sua dato mandato per studi e proposte di riorganizzazione della messaggeria, con particolare attenzione alla gestione degli invii postali e per l'attuazione dei provvedimenti logistici e tecnici per la gestione degli accessi e della sicurezza presso la Residenza Governativa. I risultati con le proposte sono attesi entro la metà, rispettivamente fine 2004.

1.1.2 Servizio del Protocollo

L'avvenimento di maggior rilievo che ha caratterizzato il 2003 è stata la ricorrenza, sottolineata da diverse iniziative promosse sia a livello cantonale che locale, dei **duecento anni di esistenza del Cantone Ticino** siglata con l'atto di Mediazione del 19 febbraio 1903 ed il riconoscimento di membro a pieno titolo della Confederazione.

La giornata ufficiale dei festeggiamenti del Bicentenario, la quale ha riscosso un notevole successo, si è svolta il 24 maggio a Bellinzona con l'inaugurazione della rinnovata Aula del Gran Consiglio alla presenza del Consiglio di Stato in corpore, dei Deputati e di invitati seguita dall'apertura della seduta parlamentare straordinaria da parte del Presidente del Gran Consiglio, da discorsi e da intermezzi musicali.

La cerimonia è proseguita a Castelgrande con la sfilata dei picchetti d'onore e delle rappresentanze dei poteri cantonali e comunali unitamente all'allocuzione del Presidente della Confederazione, ai discorsi del Presidente dell'Università della Svizzera italiana e del Presidente del Consiglio di Stato accompagnati da brani musicali composti appositamente per il Bicentenario.

La RTSI ha ripreso i festeggiamenti in diretta e schermi televisivi sono stati installati a Bellinzona in punti strategici per dare la possibilità di seguire l'evento alle persone che si trovavano al mercato cittadino.

A far da cornice a questa cerimonia, alla quale hanno assistito circa 500 ospiti in particolare Deputati al Gran Consiglio e alle Camere federali; rappresentanti del potere giudiziario, del mondo politico-economico-culturale, di associazioni varie e di ogni Comune del Ticino; Consiglieri di Stato provenienti da ogni Cantone della Confederazione e Presiden-

ti delle Regioni e Comunità partner del Cantone Ticino, è stata la splendida giornata primaverile.

I festeggiamenti sono proseguiti in Piazza del Sole con un aperitivo offerto dalla città di Bellinzona a tutta la popolazione e si sono conclusi con un pranzo ufficiale.

Sempre nell'ambito del Bicentenario e per sottolineare tale avvenimento, delegazioni del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, accogliendo l'invito a partecipare a diverse cerimonie ufficiali, si sono recate a Parigi alla commemorazione dell'Atto di mediazione che ha sancito il riconoscimento fra gli altri del Ticino quale Cantone svizzero e a Londra (su invito dell'Associazione dei ticinesi a Londra) come pure negli altri 5 Cantoni (Argovia, Grigioni, S. Gallo, Turgovia, Vaud) che hanno festeggiato i 200 anni di appartenenza alla Confederazione.

Il nostro Cantone è stato **ospite d'onore della 2.a edizione del "Comptoir broyard"**, fiera regionale della Broye che si è svolta dal 14 al 23 novembre a Payerne.

Per tale occasione si è proceduto ai preparativi ed all'organizzazione della presenza ticinese a completa soddisfazione del Comitato direttivo della fiera e dei visitatori.

Una delegazione ticinese ha presenziato alla giornata ufficiale di apertura ed ai festeggiamenti del 35.esimo della Pro Ticino di Payerne e della Broye.

Altri avvenimenti che hanno caratterizzato il 2003 nell'ambito protocollare:

cerimonia di insediamento del Consiglio di Stato il 15 aprile a seguito del rinnovo del potere esecutivo con l'assunzione della Presidenza del Consigliere Marco Borradori, visita di Stato del 15 maggio del Presidente della Repubblica S.E. Carlo Azeglio Ciampi, collaborazione ai preparativi e all'organizzazione della presenza ticinese al "Salon des goûts et terroirs de la Suisse romande" a Bulle dal 18 al 22 giugno con presenza di una delegazione ticinese alla giornata ufficiale, visita del 3 luglio di una delegazione americana di collaboratori di parlamentari, presenza di una delegazione del CdS a luglio alle giornate ticinesi (organizzate sotto la direzione del Cancelliere) a S. Pietroburgo per le celebrazioni del terzo centenario della fondazione di tale città da parte dell'architetto ticinese Domenico Trezzini, visita di una delegazione di funzionari del Dipartimento federale delle finanze il 29 agosto, ricevimento degli addetti culturali delle ambasciate accreditate a Berna il 3 settembre, collaborazione con la Divisione della cultura per l'inaugurazione della mostra "Dal mito al progetto. La cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica seguita da un concerto della FOSI il 4 ottobre alla presenza tra gli altri dell'Ambasciatore della Federazione russa accreditato a Berna e da altre personalità russe nell'ambito della ricorrenza dei 300 anni della fondazione di S. Pietroburgo.

A Residenza governativa, nel corso dell'anno, è stata ricevuta una delegazione di Ambasciatori dei Paesi asiatici e del Pacifico, l'Ambasciatore del Canada e l'Ambasciatrice della Repubblica Sudafricana accreditati a Berna.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

L'attenzione del Gruppo di coordinamento nelle sue riunioni periodiche accanto all'esame ed al preavviso delle proposte di aggiornamento del piano finanziario degli investimenti, delle proposte di riorganizzazione delle unità dell'Amministrazione cantonale si è rivolta in particolare ad assecondare e supportare il Governo nel difficile e complesso lavoro di approfondimento, verifica ed individuazione di misure per il contenimento della spesa per il P04.

Con il progetto di riforma del CSI (1999-2001) il Consiglio di Stato decise tra le altre cose, di affidare la competenza per la definizione delle priorità in ambito informatico al GCIR: l'informatica, riconosciuta come uno dei fattori abilitante il successo di impresa, deve essere di supporto alle decisioni strategiche prese dal management.

Ne consegue che la definizione delle priorità realizzative, in particolare dei progetti applicativi svolti per i diversi settori dell'AC, debba essere affidata ad un gremio che rappresenti tutti i Dipartimenti al più alto livello. Il GCIR è stato investito di questa funzione ed ora lavora a regime nell'esplicazione di tale funzione. Riunioni periodiche con la Direzione del CSI, emanazione di direttive concernenti le modalità di presa in carico di richieste informatiche, verifica e validazione delle richieste che pervengono dagli uffici, validazione dei meccanismi di budget decentrato per i posti di lavoro utente, costituiscono gli strumenti messi in opera dal GCIR nel ruolo poc'anzi descritto.

1.1.4 Logistica del Palazzo delle Orsoline e Residenza

Si è conclusa con la consegna della nuova sala del Gran Consiglio nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario del Cantone la II fase di ristrutturazione del Palazzo delle Orsoline.

Nel corso del 2003 è pure stata resa agibile l'ex Villa Pedotti quale dépendance della Cancelleria dello Stato, sistemandovi al primo piano gli uffici del Consulente giuridico del Consiglio di Stato, del Responsabile per la protezione dei dati e della Consulente per la condizione femminile. Al pian terreno hanno sede il Delegato e la segreteria per i rapporti con la Confederazione e di Cantoni, la segreteria per la cooperazione transfrontaliera e la segreteria del servizio del protocollo cantonale.

Nel frattempo la Cancelleria dello Stato in collaborazione con la Sezione della logistica ha proceduto all'impostazione della III fase della ristrutturazione del Palazzo delle Orsoline che concerne la sistemazione del piano istituzionale (I piano) comprendente le sale commissionali del Parlamento (I e II piano), le sale del Consiglio di Stato, gli studi del Cancelliere e della segreteria, del Segretario generale del GC e della segreteria.

1.1.5 Aiuto umanitario e allo sviluppo

In collaborazione anche con la Consono che funge da segretariato e organo di consulenza e coordinamento delle diverse associazioni che operano nel Cantone a favore di iniziative e progetti di aiuto umanitario ed allo sviluppo nel terzo mondo, sono stati sostenuti finanziariamente i progetti delle seguenti Organizzazioni:

Associazione gruppo volontari della svizzera italiana - sostegno a favore dei ragazzi di Sarajevo, vittime della guerra

Associazione Air Solidarité - programma di sostegno allo sviluppo dei trasporti aerei per la salute

Opuscolo FOSIT ONG '03 - contributo alla realizzazione della pubblicazione '03

Casa anziani Molina, Cile - trasporto materiale sanitario

Associazione per l'aiuto medico al Centro America - acquisto medicinali e materiale ospedaliero di consumo per neonati di famiglie con risorse economiche limitate e costruzione nuova area del servizio per bambini sottopeso

Fondazione amici della vita - raccolta di pacchetti di Natale per bambini bisognosi

Associazione angolani in Ticino - aiuto ai giovani a crescere con una formazione scolastica e professionale

Associazione cooperazione Ticino-Uganda - costruzione di pozzi d'acqua

Associazione Inter-Agire - invio di volontari professionalmente preparati dalla Svizzera italiana

Società cooperativa essere umani - sostegno tecnico, finanziario e logistico per il progetto

di costruzione di un dispensario-maternità
 Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati - centro formazione professionale per la promozione e l'integrazione della donna e di giovani adulti
 Associazione Me-Wa - creazione allevamento presso scuola elementare pubblica
 Associazione Pier - formazione professionale per i ragazzi della strada
 Multimicros Ticino - microprogetti, realizzare o adattare infrastrutture base, spazi necessari per scuola, attrezzature e materiale necessario all'insegnamento
 Associazione scambi culturali con i bambini della Romania - formazione professionale con promozione e sostegno dell'insegnamento a docenti e allievi parrucchieri ed integrazione giovani in difficoltà
 Associazione Ticinese Missione Aiuto all'auto-sviluppo - falegnameria per l'orfanotrofio Pitaluga
 Missione cristiane per i ciechi nel mondo - distribuzione vitamina A, vaccinazioni, sostegno psicologico, formazione personale curante e sensibilizzazione madri per aspetti nutrizionali ed igienici
 Associazione ticinese per l'aiuto umanitario all'infanzia bisognosa e abbandonata - costruzione muro per campi coltivati per sfruttare meglio il raccolto
 Fondazione progetto Poschiavo - ultimazione centro di formazione
 Associazione volontari per l'aiuto allo sviluppo - reinserimento nella vita familiare e sociale i ragazzi della strada
 Associazione Pau Brasil - sostegno della scuola di artigianato
 Associazione insieme per la pace - ampliamento acquedotto III fase
 Enrico Sala - acquisto di vestiti per bambini poveri
 Associazione Senegal - costruzione acquedotto
 Fondazione Don Bautista Gargantini - missione delle suore infermiere Addolorata
 Associazione nuova speranza - tutela del bambino e realizzazione suoi diritti
 Servizio degli Svizzeri all'estero (DFAE) - prestazioni assistenziali agli svizzeri all'estero
 Fondazione umanitaria arcobaleno - II fase costruzione scuola superiore
 Associazione d'aiuto agli orfani del Cameroun - costruzione pozzi d'acqua

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato ①

1.T9

Foglio Ufficiale ①

1.T11

Si è registrato un ulteriore calo di 500 abbonamenti dovuto essenzialmente alla possibilità di consultare il Foglio Ufficiale sul sito Internet dell'Amministrazione cantonale.

Nel settore degli avvisi si sono registrate 9.152 pagine di testo, 350 in più rispetto all'anno precedente.

La pubblicità ha confermato le entrate dell'anno precedente (fr. 135.000.--), mentre gli avvisi di testo hanno registrato un aumento pari a fr. 100.000.--.

Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono state 21.000.

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 280 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili.

Settore degli invii postali

La spesa complessiva per invii postali ammonta a fr. 7.521.308.--. Rispetto al consuntivo 2002 (fr. 6.405.000.--) si registra un aumento di fr. 1.116.308.-- pari al 17%.

Si evidenzia come nel settore degli invii iscritti, la spesa si è mantenuta sui livelli degli

anni precedenti mentre invece negli invii di massa si registrano forti aumenti a seguito di eventi particolari. Infatti, si sono effettuati diversi invii straordinari nell'ambito fiscale e sono stati introdotti diversi nuovi programmi applicativi e di produzione che hanno fatto registrare un aumento del numero degli invii superiore al milione.

Inoltre, sono state effettuate diverse indagini presso la popolazione su specifici argomenti mediante l'impiego di buste commerciali di risposta con affrancazione a carico dello Stato.

Va infine considerato che le spese postali vengono recuperate nella misura di ca. 1 milione di franchi mediante l'emissione di tasse amministrative comprensive anche di dette spese, incassate direttamente dai singoli servizi. La Cancelleria dello Stato, nell'intento di ridurre le spese per affrancazioni postali, ha emanato tramite Intranet una serie di raccomandazioni all'attenzione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio

1.T1-8

Con le elezioni del 6 aprile 2003, il Gran Consiglio è stato in parte rinnovato nella sua composizione. L'Ufficio presidenziale, per l'anno parlamentare 2003/2004, è stato nominato nella seduta costitutiva del 5 maggio 2003. Sono stati eletti alla presidenza Marco Fiori (PLR) e alla vicepresidenza Oviedo Marzorini (PPD) e Werner Carobbio (PS).

L'attività del Parlamento è stata nel 2003 intensa, come negli anni scorsi. Tra le novelle legislative possono essere segnalate la legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minori e la modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, con l'istituzione di una Facoltà di scienze. L'anno trascorso verrà in particolare ricordato per i diversi decreti legislativi che hanno sancito l'aggregazione di 43 comuni in 8 nuove realtà comunali, tra cui la "grande" Lugano.

La vita parlamentare del 2003 è stata marcata, il 24 maggio, dall'inaugurazione, in concomitanza con i festeggiamenti del Bicentenario di costituzione del Cantone, della rinnovata Aula del Gran Consiglio. L'entrata in vigore, il 1. aprile, della nuova legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato ha segnatamente significato, per i deputati, la rivalutazione delle diarie e, per i servizi parlamentari, un consolidamento dell'organico e una ridefinizione delle funzioni. A questo proposito il Parlamento ha proceduto alla nomina del Segretario generale nella persona dell'avv. Rodolfo Schnyder.

Da quest'anno il Parlamento dispone pure di un supporto informatico per i Deputati, in fase d'implementazione.

1.4 Centro di legislazione e di documentazione

Continua la puntuale verifica degli atti legislativi da parte del Centro, come pure l'aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale della Raccolta delle Leggi vigenti, tanto nella versione cartacea quanto in quella informatica.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l'acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

L'anno 2003 si è contraddistinto per gli eventi celebrativi del bicentenario di appartenenza del nostro Cantone alla Confederazione svizzera. Pertanto, in occasione dei festeggiamenti ufficiali svoltisi a Bellinzona il 24 maggio, sono stati invitati tutti i partner transfrontalieri del Cantone (per l'Italia erano presenti i Presidenti delle Province limitrofe membri della

Regio Insubrica e della Provincia Autonoma di Trento; per Arge Alp il delegato alle politiche europee del Tirolo; per Alpe Adria il Presidente della Contea di Zala; per la Bosnia Erzegovina il Presidente della regione di Posavina). Tutti quanti hanno avuto parole di elogio nei nostri confronti oltre che per la qualità della manifestazione per l'evento storico celebrativo del federalismo che molte regioni europee prendono ad esempio.

Il 9 maggio 2003 si è tenuto a Druogno (Val Vigezzo) un convegno sugli Accordi bilaterali organizzato dalla Regione Piemonte, al quale ha partecipato una delegazione ticinese guidata dal Cancelliere dello Stato che ha portato il saluto dell'autorità cantonale. Sul tema della libera circolazione dei lavoratori hanno tenuto relazioni il direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali, in particolare sulla sicurezza sociale, rispettivamente il capo dell'Ufficio manodopera estera sul mercato del lavoro.

Sono pure continuati i contatti con la Municipalità di Campione d'Italia, che per le note vicissitudini politiche è retta da un Commissario Prefettizio. Alcune problematiche insorte con l'entrata in vigore degli Accordi bilaterali, segnatamente la protezione assicurativo-sanitaria degli abitanti di Campione d'Italia, sono tuttora al vaglio delle autorità federali. Una proroga del sistema attuale in vigore, oggetto della Convenzione in essere con il Cantone Ticino, che equipara i cittadini di Campione a quelli ticinesi *"nel campo delle prestazioni pubbliche di natura essenziale e per la fruizione dei servizi pubblici e delle risorse ambientali"* è infatti stata concessa fino a fine febbraio 2004.

In applicazione della già citata Convenzione, il Commissario Prefettizio su mandato del Giudice dei Minori ha fatto richiesta di collocamento di un minore in un foyer d'accoglienza del Cantone. I servizi cantonali preposti (Ufficio dei giovani, della maternità e dell'infanzia) hanno comunicato la propria disponibilità al prosequio dell'iter amministrativo.

Il 22 maggio 2003 si è tenuta a Mendrisio l'Assemblea plenaria della Regio Insubrica sotto la presidenza del Cantone Ticino. Il Presidente di turno nonché Presidente del Consiglio di Stato Marco Borradori nella sua esposizione d'entrata, ha delineato il quadro generale circa le prospettive della Regio Insubrica, auspicando che questa Comunità di lavoro possa cogliere ogni opportunità per far sentire la propria voce su temi di carattere transfrontaliero nel rispetto delle competenze degli organi istituzionali. Al proposito il Presidente ha ricordato le prese di posizione della Regio Insubrica presso i Governi di Berna e Roma nel campo della politica dei trasporti ferroviari e della videosorveglianza alle dogane di Chiasso e di Brogeda.

In previsione dell'avvicendamento del Segretario Generale della Comunità di lavoro, è stato deciso che anche il prossimo sarà ticinese. E' stato quindi richiesto al Presidente di turno di avviare le trattative per la ricerca di un candidato.

Nel campo della Comunità di lavoro Arge Alp, la cui presidenza è passata dal Canton S. Gallo al Land del Tirolo, si segnalano alcune prese di posizione all'intenzione della Commissione europea, sostenute anche dai cantoni svizzeri attivi in questa Comunità di lavoro (Grigioni, S. Gallo e Ticino) in quanto non contrastanti con la politica estera attuata dalla Svizzera trattandosi di rivendicazioni a favore del coinvolgimento delle dimensioni regionali e locali rivolte alla Convenzione europea. In particolare citiamo la Risoluzione delle regioni membre di Arge Alp riguardante la Conferenza Intergovernativa 2004; la Dichiarazione congiunta delle regioni dell'Arge Alp sull'attuazione della Convenzione delle Alpi; la Risoluzione riguardante gli effetti della riforma agraria dell'UE del giugno 2003 sulle zone di montagna e l'agricoltura di montagna; la Dichiarazione congiunta sullo sviluppo sostenibile nella politica europea dei trasporti.

Per quanto riguarda l'attività della Commissione Trasporti Arge Alp, presieduta dal Ticino nel suo primo anno di presidenza, essa di è concentrata su quattro temi:

- il Censimento del traffico
- il Trasporto ferroviario passeggeri transfrontaliero
- il Trasporto combinato
- l'Aggiornamento del Piano dei trasporti dell'Arge Alp

Ha inoltre sostenuto e presentato il progetto di creare un centro internazionale di sicurezza in gallerie previsto ad Hagerbach (S. Gallo). I gravi incidenti nelle gallerie del Monte Bianco e del Tauri, come pure a Kaprun e nella galleria autostradale del San Gottardo, hanno contribuito a sensibilizzare la consapevolezza internazionale sui rischi delle vie di comunicazione. L'impianto di Hagerbach, accanto alla formazione e ad esercizi di intervento, servirà anche ad esercitazioni di test di incendi che possano contribuire ad aumentare le conoscenze tecniche e scientifiche in caso di incidenti in galleria, sarà cofinanziato dall'Ufficio federale delle strade. La Conferenza dei Capi di Governo delle regioni di Arge Alp, facendo seguito alla valutazione tecnica della Commissione Trasporti e considerato come tale centro adempia nel miglior modo ai requisiti e si trova inoltre in una posizione centrale per il territorio Arge Alp, ha accolto tale delibera che non implica misure finanziarie ed è disposta a fungere da piattaforma per la creazione di una rete internazionale in territorio alpino.

Nel mese di novembre si è tenuto a Keszthely sul lago Balaton nella Contea di Zala (Ungheria) il giubileo per il venticinquesimo di fondazione della Comunità di lavoro Alpe Adria, sotto la presidenza di turno di questa regione. Erano presenti numerose personalità politiche dei Governi centrali dei Paesi membri della Comunità di lavoro, oltre agli Ambasciatori di questi Paesi a Budapest. Per la Svizzera ha portato il saluto il Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella, in rappresentanza del Consiglio di Stato del Canton Ticino e del suo Presidente Marco Borradori. Il Cancelliere dello Stato ha ricordato tempi e modalità che portarono il nostro Cantone a far parte di Alpe Adria, con l'accordo della Confederazione.

L'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) ha infine chiuso l'anno delle attività di cooperazione transfrontaliera con la conferenza di Poznan in Polonia del 27./28 novembre, al centro della quale vi sono state diverse tavole di discussione interregionale ed interventi di esperti sul tema de *"L'impegno delle regioni in favore di una maggiore partecipazione dei cittadini alla costruzione europea - L'importanza del decentramento"*, tra i quali citiamo l'eccellente Presidente della Foundation on Economic Trends (USA) Jeremy Rifkin. Per quanto riguarda il programma Eurodyssée dell'ARE, è stato deciso di sospenderlo a partire dal 1. Gennaio 2004 per motivi di organizzazione interna. Nei prossimi mesi verranno valutate, con i preposti alla Formazione professionale, altre forme di collaborazione.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Da un paio di anni a questa parte, il consulente giuridico ha sempre ricordato nel proprio rendiconto alcune vicende assai delicate che avevano visto coinvolti a titolo diverso dei dipendenti dello Stato e che avevano comportato l'apertura di procedimenti amministrativi o disciplinari. Purtroppo, anche nel 2003 sono state avviate diverse procedure, a cui la stampa ha dato peraltro ampio riscontro: basti menzionare quella portata a termine il 3 settembre 2003 nei confronti di due dipendenti dell'Ufficio caccia e pesca e che era stata aperta in seguito alla consegna del rapporto 18 marzo 2003 degli avv. Luigi Mattei e Oviedo Marzorini sull'operato e il funzionamento di questo Ufficio.

Accanto a queste procedure, il consulente giuridico si è segnatamente occupato della nuova legge cantonale sull'agricoltura ed in particolare del divieto sancito dall'art. 1 cpv. 3 di

utilizzare organismi geneticamente modificati sia nella produzione vegetale che in quella animale (cfr. RDAT I-2003 pag. 455 segg.), delle competenze del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio in tema di locazione o affitto degli spazi destinati ai servizi amministrativi dello Stato e alle scuole, dell'iniziativa parlamentare per la modifica delle competenze del Gran Consiglio in materia di pianificazione sociopsichiatrica, assistenza e cura a domicilio, pianificazione cantonale, rapporto sugli indirizzi, linee direttive e piano finanziario quadriennale, di interpellanze e interrogazioni e di alcune procedure di ricorso davanti ad autorità giudiziarie cantonali e federali. In questo contesto, vanno perlomeno menzionati i ricorsi interposti alla Commissione di ricorso del DATEC e al Tribunale federale in merito alla modifica del regolamento d'esercizio dell'aeroporto di Lugano-Agno e quello inoltrato al Tribunale federale - e da quest'ultimo accolto - contro la decisione con cui il Gran Consiglio aveva dichiarato irricevibile l'iniziativa popolare generica del 23 novembre 2001 *"per la costituzione di una Cassa malati cantonale per la gente"*.

Nel corso del 2003 sono inoltre proseguiti i lavori della Direzione del progetto *"Analisi e alleggerimento della legislazione cantonale"*, peraltro già sfociati nella presentazione di un primo messaggio del Consiglio di Stato che propone l'abrogazione e la modifica di parecchi atti legislativi, e quelli del Gruppo di lavoro *"Attività di incidenza territoriale nelle zone soggette a pericoli naturali"*. Inoltre, sono stati portati a termine quelli del Gruppo di esperti chiamato ad occuparsi della gara d'appalto per la fornitura della parte elettromeccanica del nuovo impianto cantonale di termodistruzione dei rifiuti e quelli del Gruppo di lavoro denominato *"Tariffe elettricità"*, che ha elaborato un modello unico di tariffa all'utenza per la fornitura di energia elettrica ai sensi dell'art. 18 della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici. Nel corso del 2003, infine, il consulente giuridico è stato chiamato a presiedere un ulteriore Gruppo di lavoro, a cui è stato affidato il compito di formulare delle proposte per l'eventuale introduzione nel nostro Cantone del sistema maggioritario.

Da ultimo, va ancora segnalata - come negli anni passati - la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e alle procedure di conciliazione e di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'Università della Svizzera italiana. Infine, il consulente giuridico ha pure assunto la presidenza della Commissione d'esame per l'ottenimento del diploma cantonale di segretario comunale.

1.7 Consulenza per la condizione femminile

La trattazione di richieste di consulenza e intervento da parte dei dipendenti cantonali, comunali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, costituisce da sempre una parte importante dell'attività della consulente.

Questa attività di consulenza e mediazione permette di avere informazioni sui settori nei quali è necessario agire in materia di parità dei sessi. Nell'ambito dell'amministrazione cantonale va inoltre sottolineata la collaborazione al progetto di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro.

La consulente è stata chiamata a fornire "supporto specialistico" a enti e organizzazioni che intendono realizzare progetti a favore della parità nella vita professionale, ha coordinato un progetto volto a facilitare la comunicazione tra imprese che offrono posti di apprendistato in professioni atipiche e ragazze che sono alla ricerca di tale collocazione, che prenderà avvio nel 2004, e ha promosso con successo anche quest'anno la "Giornata

delle ragazze" nell'ambito del Decreto federale sui posti di tirocinio.

In collaborazione con la Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile ha promosso e collaborato alla realizzazione della mostra "Il ritratto femminile nell'arte del Ticino" in occasione delle celebrazioni del Bicentenario della nascita del Cantone Ticino.

La collaborazione intercantonale e con l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo è stata proficua e ha permesso, fra l'altro, la realizzazione di una guida sul sistema previdenziale svizzero e sulla divisione degli averi del secondo pilastro in caso di divorzio.

1.8 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed ai sensi del DE del 25.3.1992, RL 2.4.1.10. Ciò vuol dire che questo servizio è chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici, fatte salve unicamente le questioni attinenti all'ambito fiscale ai sensi della Legge Tributaria, nonché inerenti l'approvazione dei Piani regolatori, sulla base della Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2003 sono stati registrati in entrata 1.628 nuovi ricorsi, mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1.779, con dei tempi di evasione quantificabili in circa 2 mesi per la stragrande maggioranza degli incarti trattati. **T**

1.T12, 13

1.8.1 Ricorsi

La suddivisione per materia dei 1.628 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

- 606 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento avantutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio ed alla protezione dell'ambiente;
- 278 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 243 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;
- 361 riguardanti decisioni della Sezione dei Permessi e dell'Immigrazione (SPI) e dell'Ufficio della manodopera estera in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 140 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre).

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- le tematiche della SPI e dell'Ufficio manodopera estera hanno rappresentato anche per il 2003 una importante fonte di gravami, arrivando a generare praticamente il 22% di tutti i ricorsi registrati in entrata nell'anno, pur avendo subito una flessione quantificabile in circa un centinaio di incarti;
- i ricorsi edilizi quest'anno hanno avuto un ulteriore aumento diventando la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone e rappresentando così il 37% dei ricorsi evasi dal Servizio dei Ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2003 si è avuta una ulteriore flessione per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni

- degli enti locali, che ha diminuito sensibilmente gli incarti in materia di decisioni prese dai legislativi, rappresentando essi ora solo il 17% della globalità;
- vi è una conferma della stagnazione dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale, già registrata nel 2002.

1.8.2 Decisioni

Nel corso del 2003 sono state proposte ed adottate 1460 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1779 unità sia perchè parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perchè un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei Ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 307 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario, notoriamente oberato per le cause pendenti.

1.8.3 Appellazioni

A questo punto va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 286 appellazioni (pari unicamente al 16% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di oltre l'75% delle decisioni impugnate. Si è dunque registrata una diminuzione di quasi una novantina di gravami al TCA, pari a ca. il 25% di riduzione complessiva.

71 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (395) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei Ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 1855 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso in CdS.

1.8.4 Particolarità

- Pur non avendo registrato alcun aumento di personale e tenuto conto del fatto che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+151), grazie alla qualità dei propri giuristi.
- Il capillare lavoro svolto nello scorso anno ha inoltre permesso di diminuire sensibilmente i gravami pendenti che in quattro anni sono diminuiti di ca. 250 unità.
- Anche nel 2002 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 12 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale gravoso compito ha dato la possibilità ai giovani praticanti di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi, la sua qualità e la radicale svolta operata dalla nuova direzione ha permesso di diminuire costantemente e cospicuamente il numero di ricorsi inoltrati, che sono scesi di ben 300 unità nel 2003. Tale evenienza, che sottolinea l'importanza del Servizio dei ricorsi nel panorama della giustizia amministrativa ticinese, ha permesso di ottimizzare le istruttorie, consentendo pertanto alle autorità di seconda istanza una maggiore agilità nell'evasione dei gravami interposti contro le decisioni su ricorso.

- Ulteriore fattore che ha sicuramente influito sulla diminuzione dei ricorsi in entrata è rappresentato dalle numerose aggregazioni comunali realizzatesi nel 2003 che hanno chiaramente procrastinato la presa di importanti decisioni comunali che normalmente vengono fatte oggetto di gravame.
- La diminuzione di gravami in entrata non ha comunque comportato una riduzione dei ritmi di lavoro, ritenuto come le problematiche sollevate dai ricorrenti si sono rilevate molto più complesse degli scorsi anni ed inerenti tematiche di grosso peso per la realtà cantonale. Ciò ha comportato una nuova necessità di approfondimento delle tematiche venute alla ribalta della cronaca giudiziaria richiedendo degli accertamenti che hanno spaziato in tutti i campi del diritto pubblico ivi compresi le procedure penali, provocando in taluni casi la modifica di testi legislativi.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in CdS corrisponde ca. al 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal CdS in un anno.

1.9 Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

Dal punto di vista amministrativo, la Segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni ha in particolare assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo e Deputazione ticinese alle Camere federali, ha collaborato con uffici cantonali su temi di comune interesse (in special modo sulle procedure di consultazione federali) e con settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni. Ha inoltre gestito, come per il passato, il segretariato della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato.

Si ricorda che, in seguito alle elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati del 19 ottobre e ballottaggio del 16 novembre, la Deputazione ticinese alle Camere federali risulta così composta: Consiglieri nazionali Abate Fabio, Bignasca Attilio, Cavalli Franco, Pedrina Fabio, Pelli Fulvio, Robbiani Meinrado, Sadis Laura, Simoneschi-Cortesi Chiara; Consiglieri agli Stati Lombardi Filippo, Marty Dick. Per l'anno 2003-2004 la Presidenza della Deputazione è stata affidata a Franco Cavalli.

Ha supportato il Cancelliere nell'organizzazione dei quattro ricorrenti **incontri tra Governo e Deputazione**, svoltisi a Bellinzona prima delle sessioni parlamentari e più precisamente il 19 febbraio, il 21 maggio, il 3 settembre ed il 19 novembre. Questi incontri, valutati positivamente da ambo le parti, favoriscono lo scambio diretto di opinioni e di informazioni sui temi federali che interessano particolarmente il Ticino, e permettono sovente di definire strategie comuni. Essi sono generalmente seguiti da una conferenza stampa diretta dai due Presidenti. Tra i numerosi argomenti trattati, ricordiamo i seguenti: Alp Transit sud - Galleria del Monte Ceneri, traffico pesante, sicurezza nelle gallerie, Swiss, nuova politica regionale della Confederazione, accordi bilaterali, ristrutturazioni nelle ex-regie federali, Tribunale penale federale, sperimentazione della carta sanitaria, revisione della LAMal, pacchetto di risparmio della Confederazione, centro di reclutamento di Airolo, nuova facoltà di informatica.

Nell'ambito della problematica concernente la presenza di **italofoni nell'Amministrazione federale**, i contatti con l'Ufficio federale del personale (UFPER) e con vari Uffici federali hanno permesso di organizzare un pomeriggio informativo in Ticino per illustrare possibilità, procedure e modalità di assunzione presso la Confederazione. L'incontro ha avuto luogo il 20 novembre all'USI, alla presenza di circa ottanta giovani, in buona parte studenti, potenzialmente interessati a una futura esperienza fuori cantone presso l'Ammi-

nistrazione federale.

Quello da noi sollecitato ha rappresentato la prima operazione di questa natura da parte dell'UFPER, che mai prima d'ora si era recato in un cantone per un'azione di marketing. Oltre alla Direttrice supplente dell'UFPER, relazioni sono state proposte da due alti funzionari: il responsabile delle risorse umane del DFE e la Segretaria generale supplente del DFI; anche la Direzione dello sviluppo e della cooperazione si è fatta rappresentare.

A fine 2003 scadeva il secondo periodo quadriennale di attuazione delle Istruzioni del Consiglio federale concernenti la **promozione del plurilinguismo nella Confederazione**. Come previsto dalle direttive federali, nei primi mesi del prossimo anno sarà pubblicato un rapporto con i risultati della promozione del plurilinguismo nel periodo 2000-2003, suddivisi per gruppi linguistici, per classi di stipendio e per Dipartimento. Questo importante documento costituirà una base conoscitiva utile per orientare le future azioni cantonali a sostegno di una migliore presenza svizzero-italiana in seno alla Confederazione.

Analoga preoccupazione vale per le ex-regie federali, presso le quali è in corso la raccolta dati per l'aggiornamento della situazione occupazionale.

È proseguita, curata dal delegato, la pubblicazione di **TicinoInforma**, foglio informativo che il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese indirizzano all'Assemblea federale due volte l'anno in occasione delle sessioni parlamentari primaverile e invernale. L'edizione del giugno 2003 è stata interamente dedicata all'Università della Svizzera Italiana (con contributi del Direttore del DECS Gabriele Gendotti, della Presidente della Deputazione Chiara Simoneschi-Cortesi e del Presidente dell'USI Marco Baggiolini); l'edizione di dicembre ha trattato il tema del nuovo Tribunale penale federale che sarà operativo a Bellinzona dal 1° aprile 2004, con contributi del Direttore del DI Luigi Pedrazzini e del capo progetto Bernardo Stadelmann. Il fascicolo viene distribuito anche ai deputati al Gran Consiglio e ai media accreditati a Palazzo federale.

Con la modifica del 21 giugno 2002 della "Legge federale sulle indennità parlamentari", l'Assemblea federale ha tra l'altro deciso di attribuire alla Confederazione anche la retribuzione dei Consiglieri agli Stati, sopprimendo l'art. 1 cpv. 2 che recitava: "I Cantoni indennizzano i membri del Consiglio degli Stati per la partecipazione alle sessioni plenarie e versano loro l'annualità". I Cantoni sono quindi stati esonerati da questo onere finanziario a partire dal 1° dicembre 2002. Ne consegue la necessità di abrogare il "DL concernente le indennità ai deputati al Consiglio degli Stati (del 20 maggio 1954). Il Gran Consiglio ne sarà investito nel corso del prossimo anno.

1.9.1 Programmi Interreg III 2000-2006

Sezione A: cooperazione transfrontaliera

Il Ticino opera nell'ambito del Programma Italia-Svizzera assieme ai Cantoni Vallese e Grigioni e, per la parte italiana, alle Regioni Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano. Il Ticino assicura il coordinamento tra la Confederazione (SECO) e i tre Cantoni citati.

Dall'inizio del Programma sono stati approvati 115 progetti così suddivisi: Ticino 60, Vallese 17, Grigioni 38. Sono stati impegnati fondi federali per un totale di fr. 4,8 mio e fondi cantonali per fr. 3,9 mio, di cui: TI fr. 1,6 mio, VS fr. 1,4 mio e GR fr. 0,9 mio. I progetti non ammessi ai finanziamenti pubblici europei e federali sono stati una settantina, di cui 36 proposti da partner ticinesi.

Nel corso dell'anno le sette Amministrazioni partecipanti al Programma hanno elaborato un piano di comunicazione, che prevede tra l'altro la creazione di un sito Internet, attualmente in fase di realizzazione; esso aggiornerà regolarmente sull'avanzamento del Pro-

gramma. La Svizzera dispone dal canto suo del sito in quattro lingue www.interreg.ch. L'interesse per la cooperazione transfrontaliera permane alto. Anche se i prossimi bandi verranno riaperti soltanto all'inizio di febbraio del 2004, già oggi circa quaranta interlocutori hanno annunciato di essere interessati a presentare progetti e stanno lavorando alla loro elaborazione.

A fine 2003 sono stati consegnati due Rapporti di valutazione intermedia del Programma, uno commissionato a una ditta esterna dalla Confederazione e comprendente tutti i Programmi operativi della Svizzera con l'Italia, la Germania, la Francia e l'Austria, e l'altro commissionato dall'Italia e destinato alla Commissione Europea. Ambedue i rapporti sono sostanzialmente positivi quanto alla validità dei progetti sin qui approvati e in corso di realizzazione.

Sezione B: cooperazione transnazionale

Il nostro Cantone ha aderito al Programma dello Spazio Alpino unitamente a tutti i Cantoni svizzeri e ad alcune regioni italiane, tedesche, francesi, a tutta l'Austria e la Slovenia. Dei 32 progetti approvati, 9 registrano la presenza di un partner ticinese. La gestione di questi progetti è assicurata direttamente dalla Confederazione per il tramite dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che si avvale della collaborazione dei cantoni.

Sezione C: cooperazione interregionale

Tutte le regioni dell'Unione Europea e degli Stati confinanti possono inoltrare progetti di cooperazione interregionale. L'Europa è stata suddivisa amministrativamente in quattro regioni: nord, est, sud e ovest. Dei 5 progetti finora approvati, nessuno vede il coinvolgimento di attori ticinesi.

1.10 Ufficio del governo elettronico "e-gov"

Sulla scorta della competenza attribuitagli dal Consiglio di Stato per la definizione dell'impostazione e della strategia Internet/Intranet/Extranet dell'Amministrazione Cantonale, l'Ufficio e-government ha svolto le attività di coordinamento, gestione e delle tre realtà esposte oltre a quanto illustrato di seguito.

Internet

Sulla base di uno studio specifico, a inizio anno è stato avviato un progetto pilota per l'introduzione di un sistema di gestione dei contenuti (CMS) nell'Amministrazione cantonale, limitatamente alle pagine web www.ti.ch/comuni e al progetto legato ai comunicati stampa della Polizia cantonale, con l'obiettivo di sperimentare i vantaggi derivanti dall'uso di un CMS in vista di una sua possibile applicazione a più parti o all'intero sito Internet dell'Amministrazione cantonale. Tale progetto è stato portato a termine nel corso del mese di luglio. Il rapporto finale del progetto CMS ha anche permesso di identificare nuovi processi lavorativi e nuove figure professionali. Un'accresciuta sensibilità alle questioni di accessibilità generale all'informazione (abbattimento del digital divide legato ad alcuni studi e progetti che l'Ufficio e-gov ha sviluppato in collaborazione con Ticino informatica, con l'USI e con l'associazione svizzera "Accesso per tutti") hanno portato alla decisione di formare un gruppo di lavoro specifico, diretto dall'Ufficio e-gov, per ulteriormente approfondire realtà e obiettivi in tal senso.

A seguito dell'importante rapporto in tema di Governo elettronico, consegnato al Consiglio di Stato nel marzo del 2003 (elaborato dall'Ufficio e-gov in collaborazione con il CSI, su mandato del "Gruppo strategico e-gov" - costituito dal Consiglio di Stato, diretto dal Cancelliere dello Stato e composto da un rappresentante per ogni Dipartimento, per l'Ufficio e-gov e per il CSI), nell'estate di quest'anno il Governo ha accettato con una risoluzione specifica i principi strategici e operativi proposti. Di seguito esso ha deciso la costituzione di

un nuovo gruppo strategico incaricato di scegliere e promuovere nel prossimo futuro, secondo parametri prestabiliti, i progetti di governo elettronico atti ad essere sviluppati. Il nuovo "Gruppo strategico e-gov" è diretto dal Cancelliere dello Stato e rappresentato da una persona per ogni Dipartimento; sono consulenti permanenti del gruppo Roberto Keller (Ufficio e-gov) e Verena Vizzardi (CSI).

Nel contempo è iniziato e terminato un importante progetto (Ufficio e-gov in collaborazione con CSI) denominato "Studio architeturale della piattaforma tecnologica per www.ti.ch" da cui sono scaturite le indicazioni che andranno a definire l'implementazione di nuovi strumenti informatici per la parte tecnologica del sito Internet, così da allargare il ventaglio delle possibilità offerte, oltre a dotare l'Amministrazione cantonale di criteri di sicurezza e archiviazione consone all'importanza.

Al termine dell'aggiornamento strutturale e grafico del sito Internet si è proceduto ad implementare un nuovo motore di ricerca in modo da agevolare l'utente finale (cittadino) nel reperire le informazioni.

I due appuntamenti elettorali (elezioni cantonali di aprile e federali di ottobre) hanno visto un importante spiegamento di forze da parte dell'Ufficio e-gov che ha visto ridurre notevolmente il tempo di manovra per seguire nuovi progetti.

Per quanto concerne il Gran Consiglio, fino all'autunno dell'anno corrente, l'Ufficio e-gov si è occupato della gestione e pubblicazione delle relative informazioni su Internet e delle operazioni necessarie per la fornitura di computer ai parlamentari ticinesi. Dall'autunno la gestione web delle informazioni parlamentari è stata affidata al consulente informatico della Segreteria del Gran Consiglio, subordinato per le questioni tecniche all'Ufficio e-gov.

Nell'estate il Governo ha dato mandato all'Ufficio e-gov di coordinare e gestire un gruppo di lavoro denominato "Internet e minori". Il gruppo comprende rappresentanti di associazioni, delle scuole di ogni ordine e dell'Amministrazione cantonale. Obiettivo prioritario è il coordinamento e la promozione delle iniziative di sensibilizzazione, formazione e informazione promosse dai singoli uffici o enti rappresentati. A tale proposito, l'Ufficio e-gov ha aperto un apposito sito di informazione su www.ti.ch.

Intranet

Grazie alle esperienze accumulate anche nel contesto Intranet, a due anni dall'apertura del portale "Intranet Amministrazione cantonale" è stato avviato un progetto per un completo aggiornamento grafico e strutturale del sito; tale progetto ha subito rallentamenti dovuti a importanti lavori di aggiornamento "di routine" non più puntuali a causa di una ristrutturazione dell'Ufficio che ha portato ad una riduzione dell'effettivo. A fine anno è ripartito il progetto con rinnovato vigore, che porterà in tempi brevi (6-8 mesi) ad un rifacimento grafico e strutturale dell'attuale strumento interno dell'Amministrazione cantonale.

Extranet

La versione Extranet proposta a tutti i Comuni ticinesi, anche nel contesto dello sviluppo del progetto federale di sportello virtuale www.ch.ch, al quale l'Ufficio e-gov partecipa attivamente anche a livello di direzione centrale, ha dato buoni risultati. Un'ottantina di Comuni ticinesi collaborano direttamente all'aggiornamento dei propri dati pubblicati in Internet, grazie ad un sistema informatico, appositamente allestito dall'Ufficio e-gov, ristudiato graficamente e strutturalmente per meglio adeguarsi alle necessità dei tre attori principali, Confederazione, Cantone e Comuni.

Cancelleria 2000

Il progetto, avviato nell'ambito della riforma Amministrazione 2000, ha visto nel mese di dicembre la conclusione della fase di test dell'applicativo informatico di workflow e dei processi amministrativi trasposti in forma elettronica.

Il test è stato effettuato dall'Ufficio e-gov con la collaborazione di alcune unità amministrative della Cancelleria dello Stato per la parte operativa e del Centro sistemi informativi per il supporto tecnico all'applicativo di workflow.

A metà dicembre 2003 è stato consegnato il rapporto conclusivo, con il quale si tracciano le prime valutazioni sull'impatto del progetto applicato a una realtà lavorativa specifica.

E-government

L'Ufficio, oltre ad essere impegnato in progetti a livello federale, come www.ch.ch, e-voting, eCH, ed eVanti.ch, è impegnato anche in progetti esterni all'Amministrazione cantonale, quali il progetto di BancaStato e Ticino Informatica sul Digital Divide (discriminazione della comunicazione e dell'informazione digitale) e il progetto Interreg IIIB - Broad Connect / Qualima (impiego di tecnologie innovative per portare Internet in regioni economicamente disagiate).

1.11 Amministrazione 2000

Con il 2003 Amministrazione 2000 ha concluso la maggior parte dei suoi progetti tecnici ed ha iniziato la fase di consolidamento degli stessi. A2000, come previsto nel Messaggio che ne autorizza il credito e come ribadito nel preventivo 2004, si concluderà nel 2004.

Nella primavera del 2003 si è tenuto un ampio dibattito parlamentare sulla base del rapporto intermedio del Consiglio di Stato e del terzo rapporto della Commissione Speciale A2000. Il rapporto se da una parte evidenzia soddisfazione relativamente alle innovazioni tecniche che l'Amministrazione Cantonale ha saputo introdurre, dall'altra è molto critico circa la capacità/volontà di cambiare il modo di lavorare in seno al settore pubblico. Come il rapporto anche la discussione parlamentare ha conosciuto momenti d'accesa critica circa la capacità dell'Amministrazione Cantonale di cambiare non solo gli strumenti di lavoro, ma pure le modalità di conduzione aziendale e di gestione del personale.

I progetti "Autonomia" e "Gestione Risorse Umane 2000", il primo sui banchi del Gran Consiglio il secondo del Consiglio di Stato, potrebbero rispondere alle critiche espresse dal Parlamento.

Alcune considerazioni relative al 2003 in parte tratte dal rapporto del Consiglio di Stato sopra citato:

- il 2003 ha permesso ad Amministrazione 2000, attraverso il progetto Rete Sanitaria, d'ottenere importanti riconoscimenti federali. Il Messaggio 5349 del gennaio 2003 ha informato il Parlamento sui risultati raggiunti da questo progetto.
- Senza il progetto "Automazione processi centrali", ed in particolare il programma SAP, non sarebbe stato possibile gestire con tanta flessibilità e rapidità le diverse versioni dei preventivi 2004 richiesti dal Consiglio di Stato. SAP si sta rivelando uno strumento molto utile non solo per la Sezione delle finanze, ma pure per i servizi periferici interessati a conoscere in tempo reale la loro situazione finanziaria. Lo strumento Internet permette la distribuzione capillare degli strumenti gestionali almeno a livello di visualizzazione dei dati.
- L'innovazione passa pure dalla scuola. L'informatizzazione conosciuta con il progetto "Istituti scolastici e professionali", in particolare con il programma Gestione Amministrativa delle Scuole, permetterà di gestire i concorsi delle scuole cantonali (circa 2000 concorrenti ogni anno) come pure gli aspetti amministrativi dei singoli docenti su supporto informatico. Questo permetterà alla Sezione amministrativa del DECS e alle singole direzioni scolastiche di lavorare su un identico strumento operativo dal 2003.

- La standardizzazione delle forniture. Con soddisfazione dei servizi amministrati (conoscono il prezzo delle forniture a preventivo) il Centro Sistemi Informativi ha introdotto un catalogo di comanda informatizzato. Questo permette sia di visionare prodotti e costo prima dell'ordinazione, sia di disciplinare chi per ogni settore amministrativo è responsabile della comanda. Considerata la buona esperienza, la conoscenza del costo delle ordinazioni a preventivo si sta estendendo ad altri comparti dell'Amministrazione Cantonale.

Dei 18 progetti iniziati in parte nel 1999 ed in parte nel 2002, 12 si possono considerare conclusi. Benché alcuni di loro abbiano ancora dei crediti di progetto (si osservi la tabella), lo sviluppo si è integrato nell'attività amministrativa ordinaria e da essa n'è dipendente. Il Rendiconto 2003, nelle sue diverse parti, tratta questi settori in modo specifico. I 12 progetti sono:

1. *CSI ed informatica dello Stato;*
2. *Intranet/Internet;*
3. *Centrale approvvigionamento ed Agenzia patrimoniale;*
4. *Automazione processi centrali (SAP);*
5. *Appalti, progetto (e costruzioni);*
6. *Controlling di Stato;*
7. *Ispettorato;*
8. *Movimento della popolazione (Movpop);*
9. *Intervento sociale;*
10. *Economia;*
11. *Gestione tesoreria (sviluppato con Automazione processi centrali);*
12. *Riorganizzazione contabilità (sviluppato con Automazione processi centrali).*

I progetti ancora in corso:

Sicurezza (Riforma della Polizia Cantonale), terminata la fase di riorganizzazione di compiti e responsabilità, si appresta ad affrontare importanti temi quali lo sviluppo della Polizia di prossimità;

1. *Cancelleria 2000* ha incontrato maggiori difficoltà organizzative di quanto si era previsto. La fase di test si è conclusa e recentemente è iniziata la fase pilota intesa alla messa in produzione dell'applicativo;
2. *Istituti scolastici e professionali* ha ricevuto il via con il Messaggio 5194 del 15 gennaio 2002. La conclusione è prevista per la fine del 2004, inizio 2005;
3. *Rete sanitaria* ha ricevuto la scorsa primavera l'autorizzazione dal Gran Consiglio d'iniziare la seconda fase, che porterà alla conclusione del progetto nel corso del 2005;
4. *Autonomia* è attualmente sui banchi del Gran Consiglio;
5. *Gestione risorse umane 2000*, terminata la fase tecnica che ha tra l'altro condotto all'integrazione della gestione salari nell'applicativo SAP, si trova sui banchi del Consiglio di Stato relativamente agli aspetti normativi (revisione LORD e Lstip)

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2003

Gruppo 1 (Messaggio 4767A)

Progetto Stato	Investimenti	Montante impegnato	Montante già versato
Comunicazione / Cancelleria 2000	243.008	211.493	107.822
Intranet/Internet	99.965	99.162	23.912
Gestione tesoreria	108.125
Centrale approvvigionamento e agenzia patrimoniale	2.973.260	2.970.870	2.957.169
CCI e Informatica dello Stato	4.898.161	4.894.310	4.778.083
CSI budget residuo	954.390	948.931	867.512
Risorse umane (norme e gestione)	1.556.850	1.401.278	1.087.688
Automazione Processi Centrali e	6.021.316	6.766.860	6.821.705
Riorganizzazione contabilità	746.677
Appalti, progetto (e costruzioni)	445.185	310.325	304.070
Autonomia e Contrattualizzazione	57.122	66.503	36.518
Controlling di Stato	3.588.055	3.542.475	3.462.339
Ispettorato	307.886	211.275	153.813
Totale 1	22.000.000	21.423.481	20.600.632

Gruppo 2 (Messaggi separati già accolti dal GC)

Progetto Stato	Investimenti	Montante impegnato	Montante già versato
Rete sanitaria	2.250.000	279.627	279.606
Intervento sociale	1.698.000	1.761.601	1.466.761
Sicurezza	570.000	454.928	443.570
MOVPOP	410.000	403.125	401.512
Economia	728.000	90.650	90.205
Istituti scolastici e professionali	2.800.000	948.838	582.256
Totale 2	8.456.000	3.938.769	3.263.910
Totale 3 (1+2)	30.456.000	25.362.250	23.864.542

1.12 Responsabile per la protezione dei dati

Il 2003 ha rappresentato il primo anno completo di attività del responsabile, nel corso del quale egli ha avuto modo di consolidare ed accrescere il ruolo di consulenza, informazione e vigilanza attribuitogli dalla legislazione cantonale sulla protezione dei dati personali.

Nell'esercizio trascorso egli ha aperto 86 nuovi incarti relativi a casi di una certa rilevanza. Il numero è più che triplicato rispetto all'anno precedente (+60). Ha evaso 69 pratiche, rilasciando 42 pareri scritti, oltre a prese di posizione e lettere informative. Inoltre ha collaborando alla stesura di una circolare congiunta con la Divisione della giustizia. Talvolta le pratiche, evase con un parere, esigono verifiche successive oppure comportano un accompagnamento, con consulenza diretta, soprattutto quando riguardano un progetto specifico: in questa misura l'incarto non può ancora considerarsi del tutto liquidato.

Delle pratiche evase, rientranti nel campo d'applicazione della legge cantonale sulla protezione dei dati personali, 6 sono state promosse da *autorità comunali* (temi principali: videosorveglianza; consultazione del catalogo elettorale; trasmissione di informazioni concernenti cittadini di nazionalità straniera), 29 da *organi o unità dell'amministrazione cantonale* (temi principali: elaborazione e trasmissione di dati a scopo di sondaggio, valu-

tazione d'impatto e censimento; pubblicazione in internet e trasmissione di sentenze e decisioni; divulgazione di rapporti d'inchiesta amministrativa; trasmissione di dati per elaborazione su mandato; accesso al registro Movpop; modalità di pubblicazione dell'elenco dei detentori di autoveicoli e dell'esercizio del diritto di blocco; comunicazione di dati concernenti la revoca della licenza di condurre dei dipendenti ai datori di lavoro; pubblicazione in internet dell'albo delle imprese; elaborazione di dati personali per la formazione; trasmissione di indirizzari; trasmissione di dati agricoli), 21 da *privati cittadini* (temi principali: trasmissione di dati di diagnosi medica e di nominativi del personale dipendente; trasmissione di dati a scopo di campagna elettorale; elaborazione e trasmissione di indirizzari; diffusione dei nominativi dei firmatari di una petizione; portata del diritto di blocco; rilascio di informazioni concernenti terzi da parte delle autorità comunali; raccolta di dati personali da parte degli Uffici controlli abitanti) mentre 2 sono state introdotte da *enti dell'amministrazione decentralizzata* (temi: introduzione di una struttura informatica di autenticazione e autorizzazione; annuncio dell'esistenza di banche dati). Altre pratiche hanno riguardato la collaborazione del responsabile con colleghi della Confederazione e di altri Cantoni (temi principali: cessione di attestati di carenza beni da parte di Comuni ad altri enti pubblici; servizio d'incasso all'estero di multe in materia di circolazione stradale; iniziativa cantonale per l'introduzione del segreto bancario nella Costituzione federale; informazioni sul dossier elettronico del paziente).

Il responsabile ha partecipato alla consultazione federale concernente la legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e di altri registri ufficiali di persone. A livello cantonale è stato chiamato ad esprimersi in merito alla nuova legge sulla misurazione ufficiale e sulla modifica del regolamento sull'attività privata di sorveglianza e investigazione. Inoltre, è stato sentito dalla Commissione della legislazione del Gran Consiglio in merito ad un'iniziativa parlamentare volta alla modifica del codice di procedura penale e della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti. Per fare il punto sull'evoluzione della materia e per rafforzare l'indispensabile collaborazione, egli si è riunito con i membri della Commissione cantonale per la protezione dei dati. Infine, ha completato l'esame delle normative di sua pertinenza nel quadro del progetto "Alleggerimento della legislazione cantonale".

Per situazioni puntuali, il responsabile ha fornito nel corso dell'anno consulenza diretta in 106 casi, essenzialmente in forma telefonica e mediante posta elettronica (richieste di informazioni, segnalazioni, ecc. provenienti da funzionari, privati e media).

Il 1° gennaio 2004 le pratiche pendenti erano 29.

Nel quadro della politica attiva d'informazione, il responsabile ha continuato la strutturazione del proprio sito internet (www.ti.ch/protezionedati), includendovi estratti di sue prese di posizione e contributi pubblicati in riviste tematiche. A quest'ultimo proposito si segnalano in particolare l'articolo "Divulgazione di rapporti d'inchiesta amministrativa e protezione dei dati" (RDAT I-2003), il testo intitolato "Informazione, vigilanza e mediazione al servizio di autorità e cittadini" (Amministrazione 2000 n. 13) e il contributo "Protezione dei dati e sicurezza" (CSInforma n. 4/2003). Egli ha inoltre partecipato, come relatore, al Convegno "Internet e sicurezza informatica - rischi e contromisure", nell'ambito di Ticino informatica 2003, con un contributo intitolato "Cittadino e privacy - Internet tra diritti e obblighi d'informazione".

Scioltosi il gruppo di lavoro interdisciplinare, a livello nazionale, sui principi d'accesso della carta sanitaria, egli è stato chiamato a presiedere il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria". Inoltre è membro del gruppo d'accompagnamento del Servizio del controllo interno (SeCI) del Dipartimento delle istituzioni come pure dell'associazione nazionale DSB+CPD.CH, che raggruppa gli

incaricati nazionali per la protezione dei dati. In quest'ambito, ha partecipato ai lavori di un sottogruppo dell'associazione, in tema di norme di comportamento nei confronti di clientela amministrativa pericolosa.

Rapporto di attività della Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2003 la Commissione cantonale per la protezione dei dati si è occupata di alcuni casi, non tutti confluiti in decisioni formali.

In due occasioni, infatti, la Commissione, d'intesa con il responsabile per la protezione dei dati, ha ritenuto che fossero fattispecie di competenza essenzialmente di quest'ultimo rinunciando dunque ad intervenire, e riservandosi di farlo in caso di ricorso contro un'eventuale decisione.

Questi episodi hanno comunque permesso un utile scambio di opinioni tra il responsabile per la protezione dei dati e la Commissione medesima, a vantaggio non solo di una miglior definizione delle competenze reciproche, ma anche di un più approfondito esame della materia.

Altri due casi sono tutt'ora pendenti innanzi alla Commissione mentre un terzo ha fatto oggetto di decisione formale.

Da un profilo generale si constata comunque che i casi di ricorso sono estremamente limitati anche perché, a giudizio della Commissione medesima, le possibilità aperte dalla Legge sulla protezione dei dati personali sono ancora poco conosciute. Diversamente ne va naturalmente della posizione dell'autorità di vigilanza sulla protezione dei dati, chiamata ad affrontare problematiche molto più numerose e talvolta delicate. La collaborazione tra i due organismi e la consultazione reciproca funzionano comunque ottimamente.